



Comune di Prato
Servizio Pubblica Istruzione

Nido Arcobaleno



Nido Comunale Arcobaleno
PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

a.s. 2025-2026

approvato con DD. 2025/3833

INDICE

1. IL NIDO D'INFANZIA

2. I NOSTRI RECAPITI

3. COM'E' ORGANIZZATO IL NOSTRO NIDO

- 3.1 I gruppi dei bambini
- 3.2. Il gruppo di lavoro
- 3.3. Calendario a.e. 2025-2026
- 3.4. Orario giornaliero sulla base del modulo di frequenza scelto

4. UN AMBIENTAMENTO E UN RIAMBIENTAMENTO GRADUALI NEL RISPETTO DEI TEMPI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

5. LA GIORNATA AL NIDO

6. GLI SPAZI DEL NIDO E IL LORO ALLESTIMENTO

- 6.1. Gli spazi interni, i giochi e i materiali
- 6.2 Il giardino e le opportunità che offre, il progetto "Crescendo...tutti all'aria"

7. CHIEDIAMO AI GENITORI DI FAR PARTE DI QUESTA ESPERIENZA

- 7.1 Obiettivi
- 7.2 Organismi per la partecipazione formale
- 7.3 Occasioni di partecipazione informale alla vita del nido
- 7.4 Programma "Nati per Leggere"

8. IL NIDO E' UNA COMUNITA' APERTA IN RETE CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

- 8.1 Un nido, tante lingue, tante culture
- 8.2 La rete per l'inclusione
- 8.3 La continuità con la scuola dell'infanzia

9. I NOSTRI STRUMENTI DI LAVORO: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

- 9.1 Dall'osservazione dei bambini e delle bambine alla valutazione dei risultati del nostro lavoro
- 9.2. La valutazione del Servizio da parte delle famiglie

10. LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

- 10.1 La nostra documentazione per le famiglie
- 10.2 La nostra documentazione per i bambini

11. PER APPROFONDIRE: GLI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEI NIDI COMUNALI DI PRATO

1. IL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia rappresenta un'esperienza formativa fondamentale per lo sviluppo dell'identità, delle competenze e dell'autonomia di tutti i bambini e le bambine. Le caratteristiche dell'ambiente di vita, di relazione e di apprendimento lo configurano come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale di ogni bambino, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti professionalmente responsabili, con segni e linguaggi proposti quotidianamente all'esperienza dei bambini.

Gli ambienti del nido, le attività, i progetti, la formazione permanente a tutti i livelli degli operatori coinvolti sono orientati al benessere di ciascun bambino; è costante la promozione della qualità dei contesti educativi e delle relazioni, l'intervento su situazioni di disagio o a rischio, sulla disabilità, sulle differenze culturali, tenuto conto dei mutamenti e delle tendenze di una società in rapida evoluzione in relazione coi bisogni e le potenzialità che ciascun bambino esprime.

Le famiglie, direttamente coinvolte nel progetto educativo, sono costantemente informate sulla giornata del loro bambino al nido e sulle sue esperienze di crescita, e sono invitate a partecipare alla condivisione delle attività.

Il nido d'infanzia è il luogo della promozione:

- della personalità del bambino e della bambina nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- dell'autonomia e della capacità creativa dei bambini e delle bambine e la valorizzazione delle diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- della comunicazione fra bambini e bambine, tra bambini e adulti, e tra adulti e bambini, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri;
- di un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, di integrazione e inclusione, uguaglianza, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto delle diversità, nonché alla valorizzazione di una cultura di pace e di solidarietà contro ogni forma di intolleranza e discriminazione, totalitarismo;

Le attività educative nel nido sono organizzate privilegiando la valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini e la costruzione di rapporti positivi con i genitori.

Sono finalità del nido d'infanzia:

- a) offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di crescita armonica e serena e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico;
- b) prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale;
- c) favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio, compresa la scuola dell'infanzia;
- d) attuare azioni positive per favorire la promozione culturale dei propri servizi e l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

2. I NOSTRI RECAPITI

Nido Comunale Arcobaleno

Via Arcobaleno, 2

59100 Prato (PO)

Telefono: 0574 1844503

e-mail: nido.arcobaleno@scuole.prato.it

Coordinatrice Pedagogica di riferimento:

Corinna Meini

Telefono: 0574 1835045

e-mail: c.meini@comune.prato.it

Soggetto gestore

Comune di Prato

Servizio Pubblica istruzione

Via Santa Caterina, 17

59100 Prato

infanzia@comune.prato.it

Informazioni, iscrizioni, rinunce, modifica orario frequenza

tel. 0574 1835177 (Fermina Brizi)

0574 1835134 (Leonardo Sarri)

infanzia.utenti@comune.prato.it

Informazioni sulla refezione e sulle diete speciali per motivi di salute e etico/religiosi

tel. 0574 1835171 (Paola Nizzi)

refezione@comune.prato.it

3. COM'E' ORGANIZZATO IL NOSTRO NIDO

3.1 I gruppi dei bambini

Il nido accoglie 37 bambini divisi in tre sezioni:

Età dei bambini (calcolata al 1° settembre dell'anno educativo)	n. bambini frequentanti a TEMPO CORTO	n. bambini frequentanti a TEMPO LUNGO	n. bambini frequentanti a TEMPO PROLUNGATO	TOTALE
Piccolissimi 3-6 mesi	6			6
Piccoli 6-12 mesi		6		6
Medi 12-14 mesi		8	1	9
Grandi dai 24 mesi	2	10	4	16
TOTALE				37

Il tempo prolungato è un'opzione di frequenza che il Comune di Prato propone alle famiglie con figli nella fascia d'età dei MEDI o dei GRANDI e prevede l'uscita dalle 17.00 alle 17.30.

3.2 Il rapporto educatore/bambino e le risorse aggiuntive per il benessere dei bambini

Il personale educativo è complessivamente composto da:

n. 10 educatrici con contratto full time

n. 1 educatrice aggiuntiva part-time in supporto alla sezione dei piccolissimi, che il Comune assegna a tutti i nidi comunali in cui frequentano bambini/e in età 3/6 mesi.

Il Comune di Prato prevede un'educatrice aggiuntiva in ogni nido comunale per migliorare la qualità educativa abbassando il rapporto numerico. Questa organizzazione garantisce anche un sistema di sostituzioni delle assenze tra il personale educativo, volto a mantenere costanti, a livello di nido, le figure conosciute dai bambini e dalle bambine, per una loro maggiore disinvoltura nel vivere le relazioni con le figure adulte extrafamiliari nella giornata al nido.

E' inoltre presente un'educatrice aggiuntiva assegnata al nido nell'ambito del Servizio comunale Cipì-Sostiene previsto dal *Progetto Pedagogico dei Nidi comunali* che garantisce, anche con questa misura, le migliori condizioni di esperienza e pari opportunità educative ai bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Lavoriamo in turni di 6h giornaliere, garantendo in ogni fascia oraria il corretto rapporto educatore/bambino sul plesso. I rapporti educatore/bambini indicati dalla Regione Toscana per le diverse fasce d'età sono i seguenti:

Età bambini	RAPPORTO educatore / bambini
Da 3 a 12 mesi	1/6
Da 12 a 24 mesi	1/7
Da 24 a 36 mesi	1/10

3.2. Il gruppo di lavoro a.e.2025-2026

Personale educativo

1. Ferri Valentina
2. Berti Monia
3. Vannucchi Valeria
4. Storai Ilaria
5. Del Basso Donatella
6. Cianti Vanessa
7. Papucci Silvia
8. Gonfiantini Irene
9. Badiani Sarah
10. Maiani Chiara (part-time)
11. Bartolozzi Erika-Supporto Qualità
12. Filippi Chiara-Servizio Cipì-sostiene

Personale Addetto ai servizi scolastici

1. Maniscalchi Liboria
2. Mannelli Irene
3. Sussi Beatrice
4. Donati Cosetta

Personale ausiliario di cucina

1. Gabriele Mangini

I turni del **personale educativo** sono organizzati in base a 4 fasce orarie :

MATTINA			POMERIGGIO		
7:30 / 13:30	8:00 / 14:00	8:30-14:30	10:00-16:00	10:30 / 16:30	11:30 / 17:30
1 educatrice	2 educatrici	2 educatrici	1 educatrice	2 educatrici	1 educatrici

In aggiunta al gruppo dei piccoli c'è un'educatrice part-time che fa orario 8:30-12:30

In ogni momento della giornata è assicurata la presenza di almeno una Addetta ai servizi scolastici; durante il pranzo è assicurata la presenza di una Addetta in ogni gruppo-sezione.

3.3. Calendario a.e. 2025-2026

Il nido d'infanzia è aperto dal 9 settembre 2025 al 17 luglio 2026.

E' garantita alle famiglie richiedenti una settimana aggiuntiva di attività educative, dal 20 al 24 luglio 2026.

Il nido sarà chiuso nei seguenti periodi di interruzione delle attività educative:

- Vacanze Natalizie dal 24 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 (termini compresi)
- Vacanze di Pasqua dal 2 aprile al 7 aprile 2026 (termini compresi)

Le attività educative saranno inoltre sospese per le seguenti festività che ricadono in giorno feriale:

- 01 novembre 2025
- 08 dicembre 2025
- 01 maggio 2026
- 01 e 02 giugno 2026

3.4 Orario giornaliero sulla base del modulo di frequenza scelto

Tempo corto: dalle 7.30 alle 14.00

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 13.00 alle 14.00

Tempo lungo: dalle 7.30 alle 16.30

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 16.00 alle 16.30

Tempo Prolungato: dalle ore 7.30 alle ore 17.30 (per i bambini nelle fasce d'età medi e grandi)

- ingresso: dalle ore 7.30 alle ore 09.00
- uscita: dalle ore 17.00 alle ore 17.30

E' garantita flessibilità sull'orario di entrata e di uscita:

-per l'**entrata posticipata** rispetto all'orario di entrata del mattino:

- occasionale con motivazione eccezionale: occorre telefonare entro le ore 09.00 alle educatrici
- permanente: la richiesta, prodotta su apposito modello, è soggetta all'autorizzazione del Coordinamento Pedagogico

-per l'**uscita anticipata** rispetto all'orario pomeridiano di uscita

- occasionale: occorre firmare il registro delle uscite anticipate occasionali presente all'interno del plesso.
- permanente: la richiesta motivata, prodotta su apposito modello, è soggetta all'autorizzazione del Coordinamento Pedagogico.

4. UN AMBIENTAMENTO E UN RIAMBIENTAMENTO GRADUALI NEL RISPETTO DEI TEMPI DEI BAMBINI/E

I bambini che riprendono la frequenza al nido dall'anno scorso dopo la sospensione estiva, frequentano a partire dal 9 settembre: le prime due settimane è previsto un orario ridotto, al mattino con uscita dalle 13.00 alle 14.00, mentre dalla terza settimana di apertura, ovvero dal 22 settembre 2025, è prevista la permanenza a tempo lungo per gli iscritti a questo modulo di frequenza.

I bambini che iniziano l'esperienza del nido nell'anno educativo 2025-2026 frequentano a partire dalla data di ammissione comunicata dagli uffici secondo un *Progetto ambientamento* che prevede la seguente gradualità:

1° settimana

Frequenza insieme al genitore/figura adulta di riferimento con progressivo distacco; dal giovedì della prima settimana si fa esperienza del pranzo al nido. Le educatrici e i genitori, osservate le reazioni del bambino al nuovo ambiente, alla presenza di altri bambini e di nuove figure adulte valutano caso per caso quali sono i tempi presumibilmente più adatti per la serenità di bambino e genitore. Il genitore è invitato a fidarsi dell'esperienza delle educatrici e a dialogare con loro per il successo dell'ambientamento del proprio figlio/a.

2° settimana

Si allungano gli orari di permanenza al nido; il genitore non è più presente anche se si rende reperibile in caso di necessità; nell'arco della settimana si cerca di raggiungere progressivamente l'orario che sarà quello abituale di arrivo e di prolungare la frequenza fino alle 13.00/14.00.

3° settimana

I bambini e le bambine con frequenza a tempo corto consolidano l'ambientamento, provando la permanenza al nido per tutto l'orario antimeridiano di cui la famiglia intenderà avvalersi nell'arco dell'anno.

I bambini frequentanti a tempo lungo sperimenteranno il riposo al nido; un oggetto portato da casa potrà aiutare questo passaggio, il genitore sarà disponibile ad assicurare la sua presenza al risveglio.

4° settimana

Si consolida il percorso di ambientamento per tutti i bambini iscritti a tempo lungo e prolungato

Per ogni bambino/a in inserimento è utilizzata una scheda di osservazione che permette di tenere traccia delle "azioni" e delle "reazioni" del/della bambino/a nella prima settimana, per poi verificarne l'evoluzione a distanza di quattro settimane dall'inserimento, con un'ulteriore verifica finale che, di norma, si svolge nel mese di gennaio

Il tempo prolungato inizia il 27 ottobre 2025; viene introdotto in tutti i nidi comunali a partire dalla 3° settimana secondo i Piani di ambientamento.

Il personale educativo assicura la propria disponibilità a contemperare le modalità adottate per accompagnare i bambini e i genitori con gradualità ai diversi cambiamenti che l'ingresso al nido comporta, con eventuali esigenze che i genitori volessero rappresentare; questo allo scopo di individuare insieme anche delle alternative, prolungando o riducendo alcune fasi dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze del bambino/a e dei suoi genitori.

Il dialogo tra famiglie e personale educativo fin dalle prime settimane è importante anche al fine di mettere a fuoco eventuali esigenze o bisogni emergenti, che riguardino i genitori o i bambini.

5. LA GIORNATA AL NIDO

La giornata al nido è scandita da momenti codificati che determinano lo scorrere della giornata: l'accoglienza, i momenti dedicati al cambio e all'igiene dei bambini, il pranzo e la merenda pomeridiana, le uscite secondo i diversi tempi di frequenza; queste imprescindibili routine vengono integrate nella giornata che bambini e bambine trascorrono giocando al nido.

Per i bambini e le bambine ogni cosa è un'esperienza: se è nuova sollecita apprendimenti, se si ripete li consolida e li sviluppa; tutto ciò che si svolge al nido ha valore educativo e si svolge all'interno di contesti, e secondo tempi, organizzati da un'attenta regia educativa rispettosa dei ritmi di crescita, dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini e delle bambine.

Schematizzando, il tempo al nido trascorre secondo quella che si può definire una **giornata tipo**:

7:30-9:00	Accoglienza Gioco in autonomia
9:00-10:30	Giochi e canzoni in gruppo: presenze Spuntino a base di frutta Cambio del pannolino/Igiene personale
10:30-11:30	Giochi o attività esperienziali in piccolo gruppo Preparazione al pranzo: igiene personale
12.00*-12:45	Pranzo
12:45-13:15	Cambio del pannolino/Igiene personale Gioco autonomo
13:00-14:00	Uscita bambini tempo corto
13:15-15:30	Riposo pomeridiano
15:30-15:45	Risveglio e Cambio del pannolino/Igiene personale
15:45-16:00	Merenda
16:00-16:30	Gioco Uscita dei bambini a tempo lungo
16:30-17:30	Gioco dalle 17.00: Uscita dei bambini a tempo prolungato

*le ore 12:00 sono da intendere come orario cui tendere, a partire dalle ore 11.30, mano a mano che i bambini crescono

Il nido è un'opportunità educativa che garantisce a bambini e bambine il soddisfacimento di bisogni primari (alimentazione, igiene, sonno, etc.), affettivi e di relazione, lo sviluppo di sempre maggiore capacità di fare da sé, della propria identità e del riconoscimento dell'altro come diverso da sé, lo sviluppo cognitivo, attraverso l'esposizione a una gran varietà di esperienze: percettive e sensoriali, ludiche, emotive e di scambio sociale.

La giornata appare organizzata allo stesso modo per ogni fascia d'età, ma cambiano sostanzialmente le modalità di partecipazione attiva dei bambini ai diversi momenti, mano a mano

che bambini e bambine crescono. Hanno la stessa importanza, dal punto di vista della partecipazione affettiva, emotiva, relazionale e cognitiva le routine e i momenti di gioco organizzato, grazie al tempo che viene dedicato ad una relazione il più possibile individualizzata.

La dimensione del gruppo, che nel nido è mediamente piccola soprattutto negli orari di massima compresenza del personale educativo, è un elemento di grande valore dell'esperienza del bambino al nido e viene sostenuta per favorire empatia, comportamenti cooperativi, amicizie, affettività tra pari.

Al nido ci sono momenti codificati all'interno della giornata che si ripetono in maniera ciclica e si basano su rituali di inizio e fine e resi riconoscibili attraverso la ripetizione. Si tratta di organizzare e scandire il tempo al nido in maniera funzionale ai bisogni di un gruppo di bambini: l'accoglienza del mattino, che è il momento in cui si dà valore al saluto tra il genitore e il bambino/la bambina e all'accoglienza di ciascuno nel gruppo di pari, il cambio o l'igiene personale in cui si dedica un tempo individuale al bambino/la bambina perché progressivamente acquisisca le autonomie necessarie ad aver cura di sé, il pasto che è un momento dalle molteplici valenze educative e sociali e ricco di apprendimenti, il riposo durante il quale si assecondano i bisogni dei bambini stando loro accanto, il ricongiungimento con i genitori che segna il passaggio da un contesto ad un altro.

Le routine favoriscono l'acquisizione di abitudini regolari ed ordinate che contribuiscono ad una generale condizione di benessere personale, e permettono a bambini e bambine di orientarsi nella giornata sviluppando il senso del tempo e della continuità delle esperienze. Questi momenti sono vere e proprie occasioni di apprendimento in cui si ha cura delle implicazioni emotive, percettive, cognitive e di comunicazione insite nelle esperienze che i bambini stanno compiendo.

6. GLI SPAZI DEL NIDO E IL LORO ALLESTIMENTO

Lo spazio al nido è organizzato per favorire molteplici esperienze ai bambini e alle bambine ed è intenzionalmente organizzato affinché sia facile per loro distinguerne le diverse funzioni: gioco guidato, gioco autonomo, lettura, attività espressive, travestimenti, altri centri d'interesse allestiti di volta in volta secondo una valutazione collegiale delle preferenze e dei bisogni dei bambini e delle bambine.

Lo spazio è una variabile importantissima per orientare il bambino al nido ed evolve con il suo crescere perché si modificano le sue capacità: di movimento e coordinazione, di autonomia, di riconoscimento dei propri bisogni, di socializzazione e di giocare insieme agli altri. La crescita cognitiva globale dei bambini e delle bambine rende necessario nel corso dell'anno adeguare le proposte educative ai nuovi bisogni, con nuove e differenti esperienze da fare e con queste cambia anche lo spazio che le accoglie, le contiene e sostiene.

Lo spazio all'aperto, altrettanto importante di quello all'interno, se non si può modificare nella sua morfologia può essere offerto ai bambini porgendo loro nuovi sguardi, affinché ne possa essere colta appieno l'irripetibilità delle esperienze che vi si possono compiere.

6.1. Gli spazi interni, i giochi e i materiali

Lo spazio interno del nido Arcobaleno è caratterizzato da un grande ingresso polifunzionale, destinato all'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, e in parte organizzato, in prossimità delle vetrate, per attività con materiali di recupero. Troviamo in questo spazio un angolo-biblioteca con Albi illustrati per bambini e bambine e letture che proponiamo agli adulti; è utilizzabile dai genitori e dai bambini all'accoglienza ed al momento del ricongiungimento e dal personale educativo nelle attività strutturate della giornata educativa.

Il nido è circondato da un ampio giardino; la struttura è dotata di numerosi accessi diretti al giardino e da grandi vetrate che favoriscono la continuità fra interno ed esterno, definendo l'ambiente come un unicum educativo, in costante interscambio ed alternanza fra dentro e fuori.

I tavoli presenti in questo spazio vengono utilizzati per attività strutturate e gioco a tavolino e per il pranzo e la merenda dei bambini medi e grandi.

Nei corridoi sono collocati gli armadietti personali dei bambini e delle bambine, contrassegnati ciascuno da una foto personale, segno di riconoscimento che identifica un luogo individuale e dispositivo per sostenere nei bambini e nelle bambine il processo di riconoscimento di sé: bambini e bambine imparano a riconoscere il proprio armadietto e esercitano i primi importanti gesti d'autonomia quando vi portano e prendono i loro oggetti personali o quando vi accedono per riporvi i propri indumenti in entrata e in uscita dal nido.

In tutte le sezioni sono presenti un bagno, con sanitari a misura di bambino, e un ambiente per il gioco libero allestito in base all'età dei bambini e con giochi e materiali idonei; inoltre in ogni stanza è presente un angolo per la lettura, uno spazio raccolto con cuscini e scaffali bassi, dove poter fare esperienza con i libri (toccarli, sfogliarli) e per ascoltare le letture ad alta voce delle educatrici.

Gli spazi sono di norma polivalenti, si utilizzano per diverse tipologie di gioco e per il pranzo; anche nel dormitorio è allestita una zona per attività motorie semplici, grazie alla presenza di tappeti e dispositivi in materiale morbido che suggeriscono diverse tipologie di movimento (salire e scendere, rotolare ecc.).

Le stanze del nido si intendono come luoghi di gioco ed esperienza a disposizione di tutti i gruppi nei diversi momenti della giornata, secondo quanto suggerisce il loro allestimento in centri d'interesse o le proposte delle educatrici per sostenere interessi e apprendimenti dei bambini.

Nella stanza blu, di riferimento per i bambini grandi, è presente un angolo per il gioco simbolico, cui i bambini accedono in autonomia e auto-organizzandosi; è lo spazio in cui è riprodotta la cucina di casa e dove bambini e bambine mettono in gioco le dinamiche connesse a questa routine: preparare da mangiare, offrirne, dare da mangiare a un compagno o a un bambolotto, facendo esperienza di una tipologia di gioco che permette al bambino di entrare in contatto con le proprie emozioni e con le proprie risorse per migliorare la conoscenza di sé stesso e del mondo intorno a sé. In continuità con la cucina è presente un banco che simula il mercato, davanti ci sono una zona lavanderia e di cura per i bambolotti e un angolo per il travestimenti; nella stessa stanza è presente anche un banco da lavoro che arricchisce le diverse esperienze di gioco-simbolico che i bambini e le bambine possono fare.

L'ambiente che nel pomeriggio viene utilizzato per il riposo dei bambini medi, può essere allestito anche per esperienze motorie al chiuso, per i giochi con il corpo che sostengono lo sviluppo senso motorio.

Un'intera stanza è allestita come laboratorio per le attività pittoriche e di manipolazione attraverso le quali bambini e bambine possono sperimentare diversi materiali e tecniche, fare esperienza con i colori e la materia per il piacere di fare con mani, affinando le proprie abilità di motricità fine. Questo spazio è predisposto anche per il pranzo dei bambini medi.

Lo spazio di riferimento dei bambini medi, giallo, è strutturato per esperienze di tipo costruttivo e conoscitivo che stimolano il pensiero logico e sostengono le prime scoperte dei bambini sul mondo circostante. Lo spazio morbido in cui giocare con il corpo è lo stesso che nel pomeriggio viene allestito per il riposo anche dei piccoli. Anche nella stanza dei medi è presente una zona per il gioco simbolico con cucina e travestimenti e un ambiente dedicato alla lavagna luminosa.

Anche i piccoli hanno uno spazio di riferimento, esclusivo e allestito in base al bisogno di esplorazione senso-motoria dei bambini nei primi mesi d'età, la stanza verde; tappeti, cuscini, specchi e un mobile attrezzato per permettere diverse esperienze motorie e che sostiene anche i primi tentativi di sperimentare la posizione eretta, sono le attrezzature che contraddistinguono questo spazio, nel quale si accolgono anche le mamme nel periodo degli ambientamenti, sui tappeti insieme ai loro figli/figlie. Una porzione della stanza è allestita per il pranzo. Adiacente all'ambiente principale è presente una stanza polifunzionale che può essere utilizzata per proporre diversi tipi di esperienze ai bambini (esperienze immersive attraverso l'ausilio del proiettore, attività sensoriali) e per il riposo dei piccolissimi al bisogno.

Gli spazi interni sono allestiti in modo da favorire la crescita e lo sviluppo di ciascun bambino e bambina, pensati per rispondere ai bisogni evolutivi specifici di ognuno.

6.2 Il giardino e le opportunità che offre, il progetto “Crescendo...tutti all'aria”

Lo spazio esterno circonda tutta la struttura ed è a verde naturale, per favorire l'esplorazione di tutto ciò che l'ambiente esterno può offrire; è il luogo in cui i bambini e le bambine possono toccare le foglie, gli alberi, osservare animaletti, sperimentare il contatto con la terra. Possono sentire il calore del sole, conoscere l'ombra, apprezzare i profumi, riconoscere i cambiamenti della natura nelle stagioni. Le esperienze all'aperto sono irripetibili al chiuso!

Lo spazio all'aperto si fa educativo attraverso un accompagnamento a apprezzarne tutti gli aspetti che favoriscono il rapporto bambino/natura; consente esperienze che toccano le diverse aree di sviluppo, come quella motoria, relazionale ed affettiva, percettiva... realmente l'esterno è fucina di esperienze ricche e stimolanti. Il giardino è stato arricchito con la realizzazione di una fangaia e di una montagnola per favorire le esperienze in outdoor.

In giardino sono presenti tavoli, che con la bella stagione vengono utilizzati per pranzare all'aperto.

Le esperienze all'aperto che proponiamo ai bambini fanno parte di un progetto, comune a oltre 50 servizi educativi all'infanzia 0-6 anni di Prato e provincia, denominato “Crescendo... Tutti all'aria”, il cui principio fondante è che lo spazio esterno è fruibile come spazio educativo durante tutto l'anno; non esiste infatti cattivo tempo ma solo un cattivo equipaggiamento, pertanto nel corso dell'anno chiediamo di equipaggiare i bambini con calosce e indumenti da esterno secondo la stagione, da tenere al nido, in modo da consentire a bambini e bambine di fruire del giardino adeguatamente attrezzati.

Una ulteriore esperienza che proponiamo all'aperto è legata all'utilizzo delle opportunità offerte dal giardino pubblico limitrofo a quello del nido: uscite in piccolo gruppo *ai giardini di prossimità* utilizzando la postazione di Free Book/Bookcrossing presente in quel contesto per condividere momenti di lettura a voce alta.

7. CHIEDIAMO AI GENITORI DI FAR PARTE DI QUESTA ESPERIENZA

7.1 Obiettivi

E' molto importante costruire, tra genitori e educatrici, una relazione di fiducia a sostegno dell'esperienza del proprio bambino o bambina al nido. E' un processo che richiede tempi diversi a seconda delle persone ma che è necessario tentare.

La nascita di un figlio e i suoi primi anni di vita sono impegnativi per qualunque genitore ed è proprio con questa consapevolezza che curiamo l'accoglienza del genitore tanto quanto quella dei bambini e delle bambine, fin dall'ambientamento e lungo tutto il periodo di frequenza del nido.

Garantiamo forme di rappresentanza ai genitori per interloquire con il personale educativo su questioni trasversali care alle famiglie, per condividere decisioni, progetti e attività da fare nell'arco dell'anno; offriamo gli spazi del nido per attività da fare insieme, tra genitori e educatrici, con o senza i bambini, affinché le famiglie possano conoscersi, riconoscersi simili nei bisogni, stabilire legami e crescere la gioia di far parte di una comunità.

Le occasioni di incontro e confronto, formali e non formali, valorizzano il nido come comunità educante dove il contributo di tutti è finalizzato al benessere dei bambini nell'esperienza che stanno facendo al nido.

7.2 Organismi per la partecipazione formale

Nella prima **Assemblea** di novembre, dei genitori di tutti i bambini e le bambine frequentanti il nido, vengono eletti due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione. I rappresentanti curano la comunicazione tra il nido e le famiglie e viceversa, partecipano agli incontri del Consiglio di plesso, formato anche da educatrici e personale ausiliario, si fanno portavoce di eventuali richieste o proposte.

Il **Consiglio di plesso** è convocato e presieduto da una educatrice, si riunisce almeno tre volte l'anno e ha compiti organizzativi e consultivi.

Il nido promuove **colloqui individuali** ulteriori a quello di ambientamento almeno 2 volte l'anno, inoltre le educatrici sono disponibili ad incontrare singolarmente i genitori ogni qual volta se ne manifesta l'esigenza, o tale esigenza emerga da parte loro.

Per un resoconto periodico delle attività e della progettualità educativa le educatrici promuovono anche **Incontri di sezione** ai quali sono invitati i genitori di quel gruppo.

7.3 Occasioni di partecipazione informale alla vita del nido

Il nido promuove la partecipazione dei genitori alle seguenti attività che accompagnano le esperienze dei bambini e delle bambine al nido.

L'obiettivo è quello di stabilire opportunità di scambio e conoscenza reciproca fra genitori e personale del servizio e fra genitori stessi, con il fine di creare un rapporto di fiducia e di alleanza educativa necessario e funzionale alla crescita dei bambini e delle bambine.

Risulta quindi utile garantire esperienze ai genitori che siano di accoglienza, ascolto e sostegno nella crescita e nell'educazione dei loro figli. Vengono durante l'anno proposte per i motivi sopra elencati, occasioni di incontro a stampo laboratoriale rivolti ai genitori da soli oppure ai genitori assieme ai bambini. Ciò consente alle famiglie di conoscere meglio il nido e il suo valore educativo, di ampliare le proprie reti sociali grazie alla conoscenza di altri genitori, offrendo allo stesso tempo l'opportunità di passare del tempo di qualità insieme ai propri figli.

E' prevista l'organizzazione della festa in occasione della chiusura dell'anno educativo.

7.4 Programma "Nati per Leggere"

Il nido Arcobaleno sostiene il programma "Nati per leggere", nell'ambito del presidio provinciale NpL di cui fanno parte le biblioteche, i Servizi Educativi, il Centro Lodi, la ASL e la Fondazione AMI. Il Programma NpL ha origine dall'incontro tra l'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino Onlus con l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia come pratica educativa quotidiana fin dai primi mesi di vita dei bambini e delle bambine, considerando la lettura condivisa a bassa voce un momento intenso di relazione e di contatto genitore/figlio con una forte valenza affettiva.

Se il nido è un conteso in cui la lettura in gruppo è una pratica consolidata e l'allestimento degli spazi e la disponibilità di libri e Albi illustrati permette ai bambini di approcciarsi a questo tipo di attività anche in autonomia, è fermo il nostro impegno a far transitare questa esperienza anche in famiglia, affinché anche nella lettura dialogica tra genitore e figlio abbia luogo quella relazione di

cura di cui i bambini hanno bisogno per crescere sicuri di sé e delle proprie possibilità di *avventurarsi nel mondo*.

Attraverso la divulgazione dei materiali informativi del programma NpL e offrendo la nostra esperienza di operatrici formate a questa metodologia, intendiamo dare supporto alla pratica della lettura dialogica: un'attività che riconosce al bambino un ruolo attivo nell'interazione che si fa vero e proprio scambio a livello motorio, espressivo, linguistico, emotivo secondo l'età del bambino.

I libri presenti nello scaffale dedicato al programma Nati per Leggere-NpL del nido, sono a disposizione delle famiglie per il prestito e sono parte di una bibliografia appositamente predisposta da esperti. Un'educatrice del team è referente di questo Progetto per tutte le famiglie.

8. IL NIDO E' UNA COMUNITA' APERTA E IN RETE CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

8.1 Un nido, tante lingue, tante culture

Dal progetto pedagogico dei nidi comunali

Rispetto a questo tema può essere di aiuto ricordare che sempre sono state le sfide più difficili a far progredire l'innovazione e la nostra cultura pedagogica. La presenza nei nidi di bambini/e e famiglie portatori di propri valori culturali, linguistici, religiosi, se porta con sé elementi di complessità, può rivelarsi, come testimoniato da diverse positive progettualità educative, anche una grande occasione per ripensare al mandato dei servizi educativi di fronte alle sfide del pluralismo socio-culturale: prendersi cura dello sviluppo di abilità e competenze di tutti e di ciascuno.

Per perseguire tali finalità è promosso il progetto *Comune amico della famiglia* che articola diverse attività fin dall'ambientamento dei bambini e accoglienza dei loro genitori al nido; finalizzato a superare le barriere linguistiche tra educatrici e genitori, il progetto prosegue nell'arco dell'anno prevedendo la presenza di mediatori culturali e facilitatori linguistici per favorire una comunicazione efficace tra servizio e genitori spesso al primo contatto con una Istituzione educativa nel Paese ospite, in occasioni quali le assemblee o i colloqui individuali e in altri momenti della vita del nido: finalità dell'intervento è favorire la piena e consapevole partecipazione di tutte le famiglie, nessuna esclusa, alle esperienze dei propri figli al nido.

Ulteriore elemento che caratterizza l'inclusione delle famiglie non italofone e con esperienza migratoria riguarda la valorizzazione della lingua madre quale elemento identitario di ciascun individuo e componente imprescindibile della propria biografia, per questo festeggiamo La Giornata Internazionale della Lingua Madre che cade il 21 febbraio, giornata in cui si celebra la valorizzazione della pluralità linguistica nel mondo, in un'ottica di apertura alle culture vicine e lontane. Poiché la lingua madre è lingua degli affetti ma anche aspetto che fa parte di ogni persona e che la definisce, il Nido Arcobaleno celebra questa giornata coinvolgendo le famiglie in attività in cui viene valorizzata la loro cultura di origine. In occasione della giornata della Lingua Madre verrà organizzato un'attività che coinvolgerà anche le famiglie.

8.2 La rete per l'inclusione

Dal progetto pedagogico dei nidi comunali

Il tema dell'inclusione è nei nidi comunali dipanato attraverso il progetto Cipì-Inclusione, a cui è assegnata una figura di coordinamento pedagogico specialistica, con il quale si interviene in maniera integrata e sistematica in tema di inclusione scolastica dei bambini/e con disabilità certificata ex L. 104/92 in collaborazione coi genitori, in supporto al personale educativo e in rete con i servizi socio-sanitari territoriali attraverso azioni diversificate che coinvolgono i diversi soggetti implicati.

L'inserimento in un servizio educativo di un bambino/a con disabilità ha come obiettivo prioritario quello di garantire esperienze educative e di socializzazione, così come per tutti bambini che

frequentano quel servizio.

La presenza di personale educativo di sostegno nelle sezioni frequentate dai bambini con disabilità permette l'organizzazione di attività in piccolo-piccolissimo gruppo.

L'educatrice di sostegno alla sezione partecipa alla programmazione, all'elaborazione, realizzazione e verifica delle attività educative, attraverso la definizione di un P.E.I. Piano Educativo Individualizzato con obiettivi, attività e strategie per rimuovere gli ostacoli e attivare i facilitatori del contesto, per un'azione inclusiva efficace; tutto il team educativo garantisce la presa in carico del bambino con disabilità e della sua famiglia coerentemente al principio della continuità pedagogica, relazionale e affettiva. Per questa ragione tutte le educatrici della sezione condividono la responsabilità della definizione del PEI, della sua applicazione e del suo monitoraggio in corso d'anno.

Il Coordinamento Pedagogico, attraverso il servizio Cipì-Inclusione estende la sua azione anche ai bambini e alle bambine con Bisogni Educativi Speciali nell'area dei disturbi evolutivi specifici non certificati, predisponendo interventi finalizzati a sensibilizzare e a fornire strumenti di osservazione utili ad articolare successivi livelli di qualità elevati e flessibili nelle offerte formative ed educative, e a progettare spazi, tempi e strategie educative adeguate ai bisogni emersi.

L'intervento prevede, in accompagnamento, le seguenti azioni:

- attività formative per il personale educativo;
- osservazione sistematica dei bambini a rischio di sviluppo atipico o disturbi evolutivi specifici;
- progettazione di strategie e attività compensative per favorire la piena partecipazione alle attività educative progettate.

Per questa azione vengono utilizzati strumenti standard in tutti i nidi comunali e il personale educativo, sostenuto dal Coordinamento Pedagogico, promuove il coinvolgimento dei genitori in un'ottica di continuità di intenti e, eventualmente, di intervento.

8.3 La continuità con la scuola dell'infanzia

Dal progetto pedagogico dei nidi comunali

Nei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Prato si lavora nell'ottica della continuità educativa degli interventi sui bambini, sia nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia che in quello dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Ogni servizio progetta percorsi educativi per permettere ai bambini di elaborare il passaggio favorendo momenti di conoscenza e scambio con la scuola di ordine superiore; contemporaneamente, accompagna le famiglie alla conoscenza del nuovo contesto contribuendo, anche con incontri finalizzati al passaggio di informazioni sulla storia educativa di ogni bambino/bambina.

La continuità verticale tra nido e scuola dell'infanzia è dunque una attività progettata e realizzata nella ricerca di una collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio, siano esse comunali. Per i bambini con disabilità e/o bisogni speciali, si promuovono contatti specifici e finalizzati al passaggio del P.E.I. e P.E.P. per l'inclusione.

9. I NOSTRI STRUMENTI DI LAVORO: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Il lavoro nel nido d'infanzia implica un profilo di alta professionalità e richiede la padronanza di specifiche competenze metodologiche, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità nella relazione con i bambini.

9.1 Dall'osservazione dei bambini e delle bambine alla valutazione dei risultati del nostro lavoro

Alla base di un buon lavoro educativo c'è la progettazione, ovvero l'individuazione di obiettivi formativi a partire dalle competenze dei bambini, per implementarle, potenziarle o consolidarle. Indispensabile risulta allora l'osservazione dei bambini nell'arco di tutto l'anno, utilizzando strumenti differenziati secondo lo scopo dell'osservazione. Sono strumenti utilizzati nei nidi

comunali:

- Scheda di ambientamento: durante l'ambientamento le educatrici compilano una scheda osservativa per ciascun bambino in cui sono descritti i comportamenti e le preferenze del bambini in relazione all'ambiente, alle proposte educative, agli altri bambini, e nella relazione con il genitore e con le nuove figure educative; la rilevazione è doppia: dopo pochi giorni dalla frequenza e dopo circa un mese.
Questa osservazione fornisce elementi di autovalutazione sull'organizzazione degli ambientamenti, e contestualmente una prima fotografia del bambino, finalizzata a evidenziarne le aree di forza e quelle potenziali e a progettare gli interventi educativi ritenuti più adeguati fin dai primi mesi di frequenza.
- Schede di osservazione nelle 4 dimensioni relazionale, linguistico, cognitivo e dell'autonomia: si tratta di check-list elaborate lo scorso anno nell'ambito del corso di aggiornamento professionale; permettono di individuare le abilità di partenza di un gruppo di bambini per sviluppare proposte rispondenti ai bisogni e alle potenzialità del gruppo. Le rilevazioni sono effettuate all'inizio dell'anno e a metà anno intorno al mese di febbraio per monitorare la progressione di apprendimenti e ricalibrare le proposte educative.
- Scheda Osservativa Carta, Matita e ABAS II: la prima è uno strumento osservativo descrittivo dei comportamenti e l'altro è un test standardizzato, insieme concorrono a individuare il profilo di funzionamento del bambino. Qualora in accordo con il Coordinamento Pedagogico si scelga di avviare questo iter, alla famiglia viene restituito il profilo emerso insieme agli obiettivi educativi da perseguire in collaborazione.

La progettazione riguarda molti ambiti: gli spazi del nido, i tempi della giornata educativa, il coinvolgimento delle famiglie, gli obiettivi formativi sulla base dei quali promuovere le attività e proporre ai gruppi di bambini e bambine le esperienze. Per i bambini da 0 a 3 anni si progetta per lo sviluppo delle autonomie, per lo sviluppo motorio e linguistico, per lo sviluppo dell'identità e delle capacità di relazione con gli altri, pari e adulti, e per lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità.

La progettazione è l'oggetto del corso di aggiornamento a.e. 2025-2026 che svolgiamo con colleghi e colleghe degli altri servizi educativi comunali e finalizzato a padroneggiare gli strumenti e a farne un uso quotidiano, per una sempre più puntuale azione educativa.

Il lavoro svolto nell'arco dell'anno è soggetto a periodiche verifiche, che riguardano i progressi dei bambini e le competenze che hanno acquisito, le attività progettate, gli strumenti e le strategie messe in campo; la valutazione dei risultati in base a questi elementi fornisce nuovi punti di partenza per aggiornare la progettazione, che dunque è dinamica e accompagna il crescere di bambini e bambine e il nostro agire quotidiano. Per il lavoro di progettazione, verifica e valutazione sono programmate in media due riunioni mensili di team o di sezione, alle quali può partecipare anche la Coordinatrice Pedagogica di riferimento del nido.

9.2. La valutazione del Servizio da parte delle famiglie

Verso la fine dell'anno educativo le famiglie riceveranno un questionario online per valutare il servizio di nido. Con questo strumento l'Amministrazione comunale intende valutare:

- che percezione hanno le famiglie sulla qualità complessiva del servizio;
- che percezione hanno le famiglie sulla valenza educativa delle attività realizzate;
- se vi sono scostamenti tra il livello qualitativo atteso e quello effettivamente percepito.

Invitiamo le famiglie a rispondere al questionario i cui risultati rappresentano anche per noi motivo di riflessione e spinta al continuo miglioramento.

10. LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

La documentazione è parte del processo di progettazione di un servizio, ma le vogliamo riservare uno spazio esclusivo perché è lo strumento con cui il progetto educativo si rende concretamente visibile; la documentazione è la comunicazione dei dati relativi alle esperienze, alle attività e alle relazioni che le bambine ed i bambini hanno costruito con bambini e adulti al nido e si realizza durante tutto l'anno educativo. Assume una grande importanza in particolare per seguire il percorso individuale dei bambini e dei gruppi, e per raccontare la vita del servizio educativo.

Sono destinatari della documentazione l'Amministrazione comunale e il Coordinamento pedagogico, le famiglie dei bambini frequentanti e i bambini stessi, perciò la documentazione assume forme diverse a seconda dei destinatari.

10.1 La nostra documentazione per le famiglie

Il progetto educativo e la programmazione annuale si rendono concretamente visibili attraverso la documentazione e la comunicazione delle esperienze, delle attività e delle relazioni che le bambine ed i bambini costruiscono all'interno del contesto educativo. Gli strumenti dei quali le educatrici si avvalgono sono di vario tipo compresi quelli che prevedono l'ausilio della tecnologia audiovisiva. Destinatari particolari della documentazione educativa sono i genitori, cui viene offerto, in diverse forme, il racconto delle esperienze del bambino al nido. La documentazione si concretizza attraverso pannelli che parlano di progetti e attività svolte dai bambini e dalle bambine durante l'anno educativo, attraverso una documentazione finale da restituire sia ai genitori che ai bambini per raccontare vissuti e conquiste.

10.2 La nostra documentazione per i bambini

La documentazione rivolta ai bambini ed alle bambine aiuta il processo di identificazione, a sentirsi autori e protagonisti dei propri percorsi di crescita, attivando un riconoscimento del proprio percorso evolutivo e di apprendimento, consentendo al bambino o alla bambina di tornare sulla propria esperienza, sul proprio vissuto attraverso la condivisione con un professionista consapevole e promotore di percorsi di conoscenza e sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale.

La documentazione rivolta ai bambini ed alle bambine si concretizza attraverso la messa a disposizione degli elaborati dei bambini stessi i quali vengono affissi a parete ad altezza bambino/a in modo da poter permetterne una visione ed una rielaborazione costante di ciò che viene vissuto al nido.

11. PER APPROFONDIRE: GLI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEI NIDI COMUNALI DI PRATO

Per chi volesse approfondire la conoscenza del Servizio di nido del Comune di Prato sono disponibili, nella bacheca delle famiglie e online sul sito del Comune di Prato nella sezione *Figli e figlie*, i seguenti documenti:

- Il Progetto pedagogico dei nidi comunali, approvato con DD n. 2025/3833;
- Il Regolamento Comunale dei Servizi Educativi per l'infanzia approvato con D.C.C. n. 146 del 28/07/2003 e successive modifiche e integrazioni di cui le ultime con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 30.11.2022;
- L'informagenitori, una riduzione del Regolamento in formato *pret-a-porter* con le informazioni che un genitore deve conoscere e le risposte alle principali domande sulla frequenza del nido d'infanzia comunale;
- La Carta del Servizio di Nido d'Infanzia, approvata la prima volta con D.G.C. n. 34 del 28 gennaio 2004 e approvata in una nuova versione con D.G.C. n. 157 del 17.12.2009, adeguata alle variazioni normative nel 2024 dalla Conferenza Zonale dell'Istruzione.